

Milano, 8/10/2015

## **COMUNICATO STAMPA**

### **II WORKSHOP CESEF. "EFFICIENZA ENERGETICA. COME COMPETERE E INVESTIRE IN UN MERCATO IN FERMENTO".**

**Dal Workshop è emerso che le recenti tendenze energetiche e normative non stanno favorendo l'EE.**

**Tuttavia si osserva un mercato in fermento: gli economics degli operatori più focalizzati in crescita, ampi spazi competitivi non coperti, investitori di diversa natura sempre più presenti e numerose best practice.**

**Consegnati anche i tre CESEF Energy Efficiency Awards a Hera (per la strategia d'impresa), Manutencoop (per il modello di finanziamento) e Bartucci Spa (per la rilevanza del progetto) da Francesco Sperandini, Presidente e Amministratore Delegato GSE, e Federico Testa, Commissario Enea.**

In data odierna, **dalle 9:00 alle 13:30, a Milano**, presso il Centro Congressi Fondazione Cariplo – Sala Manzù in via Romagnosi 8, si è tenuto il **secondo Workshop del CESEF (Centro Studi sull'Economia e il Management dell'Efficienza Energetica)** organizzato da Agici Finanza d'Impresa dal titolo: **Efficienza energetica. Come competere e investire in un mercato in fermento.**

Sui vari temi hanno dibattuto **importanti esponenti:**

- delle istituzioni: Francesco Sperandini, Presidente e Amministratore Delegato **GSE**; Federico Testa, Commissario **Enea**;
- delle imprese: Massimo Sabbioneda – **Alpiq**; Giovanni Bartucci – **Bartucci**; Carlo Tamburi – **Enel**; Stefano Venier – **Hera**; Claudio Levorato – **Manutencoop**; Gianluca Bufo – **IREN**; Fabio Santini – **Utilitalia**;
- della finanza: Federico Merola – **Arpinge**; Angela Mancinelli – **BEI**; Andreana Esposito – **CDP**; Federico Giannandrea – **Foresight**; Rony Hamaury – **Mediocredito Italiano**; Marco Radice – **Studio Radice & Cereda**.

Dal dibattito sono emersi numerosi **temi di interesse**, brevemente riportati di seguito.

**In tema di regolazione** è stato molto deciso l'intervento del Presidente e AD del GSE, **Francesco Sperandini**, che ha evidenziato il ruolo del GSE di tutela delle risorse pubbliche e tutela verso l'erogazione degli incentivi all'EE. Il fine del GSE è quello di porre fine a casi di sovra incentivazione all'interno del mercato dei Certificati Bianchi.

**Dal punto di vista finanziario** emerge una fisiologica complessità nel finanziamento di interventi di efficienza energetica. Ciò dipende in buona parte dalla elevata eterogeneità degli interventi e dalla difficoltà nell'applicare formule standard.

Nonostante ciò diversi operatori finanziari hanno approcciato con successo il mercato dell'EE, fra tutti, due casi di rilievo presenti al Workshop sono **Arpinge e Foresight**. La prima, società di investimento partecipata dalle casse previdenziali di architetti, geometri e ingegneri, ha recentemente concluso una operazione di successo di finanziamento in Project Finance dell'efficientamento energetico di 16 punti vendita del Gruppo CONAD; Foresight, asset manager di rilievo, di recente ha lanciato un fondo finalizzato a sottoscrivere le emissioni di bond di imprese destinate a finanziare progetti di EE. Per quanto riguarda il sistema bancario si evidenzia l'impegno di **Mediocredito** Italiano, attiva con desk dedicati al mercato dell'EE.

Su tale punto l'**Enea**, rappresentata dal Commissario **Federico Testa**, sta lavorando a soluzioni di standardizzazione finalizzate ad ottenere "economie di replicabilità".

Infine le banche pubbliche di sviluppo, **BEI e CDP**, si stanno sempre più dotando di strumenti ad hoc per sostenere il settore e mitigare i rischi finanziari connessi ad interventi di EE. La BEI, con il recente programma PF4EE, punta a fornire risorse, assistenza tecnica e garanzie per il finanziamento di progetti di EE; CDP con i fondi Marguerite e European Energy Efficiency Fund (EEEEF) punta a fornire sostegno finanziario per interventi di EE nel settore pubblico e di pubblica utilità.

Per quanto riguarda le strategie delle imprese diversi operatori, tra cui **Alpiq e Manutencoop**, hanno evidenziato il ruolo di volano per l'economia italiana dell'efficienza energetica. Gran parte delle tecnologie dell'EE sono sviluppate e prodotte in Italia. Gli incentivi in EE producono quindi ricadute positive su tutta la filiera.

Emerge inoltre che è centrale il tema dell'approccio al cliente. Per gli operatori tradizionali come **Enel e Iren** è importante creare modelli di delivery vincenti finalizzati ad coinvolgere maggiormente il cliente.

**Bartucci, Hera e Utilitalia** infine evidenziano come gli ostacoli all'adozione di tecnologie efficienti non siano di natura economica-finanziaria, ma di altro genere. L'erogazione degli incentivi dovrebbe quindi tenere in considerazione questo aspetto, orientando la valutazione dei progetti maggiormente su criteri di diffusione tecnologica.

All'interno del Workshop sono stati inoltre presentati i risultati del **Rapporto Annuale 2015** del CESEF dal titolo: "Il Mercato Italiano dell'Efficienza Energetica. Strategie e Modelli Finanziari per Emergere".

Dallo studio emerge un mercato italiano in fermento caratterizzato da nuove imprese in crescita, crescente interesse degli investitori e best practice di rilievo. Il fatturato delle società che fanno dell'efficienza energetica il proprio core business è cresciuto del 108% nell'ultimo

triennio. Così utilities, ESCo, produttori di tecnologie e investitori sono in prima fila per conquistare una fetta di questo mercato dalle elevate potenzialità.

Si evidenziano esperienze e best practice isolate di grande importanza, che se messe a sistema tracciano la strada per lo sviluppo dell'intero settore. Ad esempio le strategie di Hera ed Enel, i grandi progetti per la PA di Manutencoop, A2A e Iren, l'innovazione tecnologica di Avvenia, Bartucci e YouSave.

Ma in Italia si sta facendo abbastanza e bene? Il quadro è a chiaroscuri. In sintesi:

- 1) Le risorse finanziarie sono limitate ma potrebbero essere spese meglio o semplicemente spese. Due esempi: i 900 milioni di euro del Conto Termico che da tre anni sono ampiamente inutilizzati (non erogato il 97% dei fondi nel 2014); i 70 milioni di euro all'anno del Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica, ancora bloccati.
- 2) Il sistema dei certificati bianchi, che fino ad oggi ha prodotto risultati significativi, soprattutto nell'industria, potrebbe essere a breve soggetto a modifiche sostanziali, con una riduzione delle risorse disponibili, anche importante.
- 3) La maggior parte delle ESCo sono oggi ampiamente sottocapitalizzate e hanno scarso accesso al mercato del credito. Nel 2014 il capitale medio era di 148 mila euro. Ciò limita il loro potenziale di azione, non permettendo di realizzare progetti di grandi dimensioni.
- 4) Stanno emergendo nuovi strumenti finanziari in grado di sostenere gli investimenti in efficienza energetica: project bond, project finance, cartolarizzazione sono alcuni degli strumenti già applicati. Tali esperienze vanno perfezionate e diffuse in chiave sistemica.

In questo quadro, due sono le direttrici prioritarie:

1. Sostegno deciso del Governo. È necessario che il Governo supporti con la massima decisione il settore, in una prospettiva di efficienza della spesa. Rilancio dei certificati bianchi, meccanismi anche finanziari che inducano investimenti qualificati, estendere la premialità per i grandi progetti, creazione di forme contrattuali standardizzate per l'EE.
2. Rafforzamento e qualificazione delle imprese. È auspicabile che le ESCo rafforzino significativamente la solidità patrimoniale e che le utilities nell'energia e negli altri servizi pubblici aumentino il loro impegno. Importante potrebbe essere una stretta collaborazione tra ESCo e utilities che si rafforzerebbero a vicenda.

### **Per approfondimenti fare riferimento all'Executive Summary**

Il CESEF, Centro Studi sull'Economia e il Management dell'Efficienza Energetica, ha assegnato infine per il primo anno gli **Energy Efficiency Awards** a tre interventi di Efficienza Energetica di particolare importanza nel panorama nazionale.

I tre premi:

### **Project Energy Efficiency Award**

#### **Adaptive Process Control per l'industria dell'Acciaio**

assegnato a **Bartucci S.p.A**

*“Per aver realizzato un progetto con una forte componente di innovazione, aspetto chiave per il futuro dell’efficienza Energetica”*

### **Strategic Energy Efficiency Award**

assegnato a **Gruppo Hera**

*“Per aver elaborato e attuato negli anni una esplicita e proattiva politica nell’Efficienza Energetica, conseguendo risultati significativi ”*

### **Financial Energy Efficiency Award**

#### **Riqualificazione del Policlinico S. Orsola di Bologna**

assegnato a **Manutencoop FM, Siram, Sinloc, EEEF**

*“Per aver attivato con successo un’operazione di finanza strutturata attraverso l’emissione di un Project Bond”*

sono stati consegnati da **Francesco Sperandini**, Presidente e Amministratore Delegato del GSE, e **Federico Testa**, Commissario dell’Enea.

I premi sono stati assegnati, attraverso votazione segreta, da una giuria composta dai Partner del CESEF e da alcuni membri dei Comitati della rivista Management delle Utilities e delle Infrastrutture.

I riconoscimenti, consegnati oggi a Milano (Fondazione Cariplo) in occasione del Workshop CESEF 2015, hanno lo scopo di valorizzare al meglio le best practice nazionali del settore, con l’auspicio di portare a sistema i migliori progetti e le migliori strategie e di aiutare lo sviluppo del mercato dell’Efficienza Energetica.

**Ufficio stampa:** AGICI – tel. 02 5455801 – [agici@agici.it](mailto:agici@agici.it)

**Il Centro Studi sull’Economia e il Management dell’Efficienza Energetica (CESEF)** (<http://www.agici.it/efficienza-energetica/>) è stato costituito nell’ottobre 2013 per monitorare a 360° il settore dell’efficienza energetica, ormai vitale per le politiche energetiche e ambientali nazionali e internazionali. Oggetto di studio del Centro sono le tematiche industriali, tecnologiche, finanziarie e di policy pubblica legate alla realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico in ambito residenziale, terziario, industriale e trasportistico. I risultati degli studi vengono presentati in un Convegno Annuale, importante vettore di contatto e comunicazione tra imprese del settore e policy maker.

**Agici Finanza d’Impresa** ([www.agici.it](http://www.agici.it)) è una società di ricerca e di consulenza specializzata nel settore delle utilities (energia, ambiente e trasporti). Collabora con imprese, associazioni, amministrazioni pubbliche e istituzioni per realizzare politiche di sviluppo capaci di creare valore. L’approccio operativo e il rigore metodologico, supportati da un solido background teorico, assicurano un’elevata flessibilità che garantisce la personalizzazione delle soluzioni. La conoscenza della realtà imprenditoriale, la pluriennale esperienza nei settori di riferimento e una vasta rete di relazioni nazionali e internazionali completano il profilo distintivo di AGICI.